

CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA e MESTRE

DOMENICA
8 APRILE 2007

Redazioni distaccate: C.so Porta Nuova 34/a, 37122 Verona - Tel. 045 - 8067994 - Fax 045 - 8030137 - Via Manin 32, 31100 Treviso - Fax 0422 - 419758 - Dorsoduro 3120, 30123 Venezia - Tel. 041 - 5208603 / 2413421 - Fax 041 - 2410109 - PUBBLICITÀ - RCS Pubblicità, Passaggio Gaudenzio 7, 35131 Padova - Tel. 049 - 8246211 - Fax 049 - 656630

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Mameli, 12 - 35131 Padova - Tel. 049 - 8238811
Fax 049 - 8238831

Email: corriereveneto@corriereveneto.it

Editoriale Veneto Srl, Sede Legale, via Mameli, 12 - 35131 Padova - Diffusione: M-DIS Spa - Via Rizzoli, 2 - 20132 Milano - Tel. 02 - 25821 - STAMPA: SEPAD S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 Padova - Tel. 049 - 8700073 - Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 662/96

LE ALTRE EDIZIONI

PADOVA-ROVIGO
TREVISO-BELLUNO
VICENZA
CORRIERE DI VERONA

ANNO 6 - NUMERO 84

AGENDA
oggi

IL SOLE
sorge alle 06:47 e tramonta alle 19:52

LA LUNA
ultimo quarto
sorge alle 01:17 e tramonta alle 09:11

ONOMASTICI
Pasqua di Resurrezione

IL TEMPO

oggi

Temperatura rilevata ieri a Venezia
Max 18 | Min 7

Temperatura prevista a Venezia
Max 17 | Min 9

domani

Temperatura prevista a Venezia
Massima 17
Minima 8

Nuvolosità variabile anche intensa nella prima parte della giornata specie in pianura, tratti maggiori soleggiati in montagna specie sulle Dolomiti. Nel pomeriggio parzialmente soleggiato in pianura con moderata attività cumuliforme sui rilievi

L'ARIA
a Venezia

peggiore
scadente
accettabile
buona

NO₂ CO PM10 Giudizio

Biossido di Azoto
Monossido di Carbonio
Polveri sottili

Dati Arpa

Veneto e beni culturali LA SFIDA DEL TURISMO

di MASSIMILIANO FINAZZER FLORY

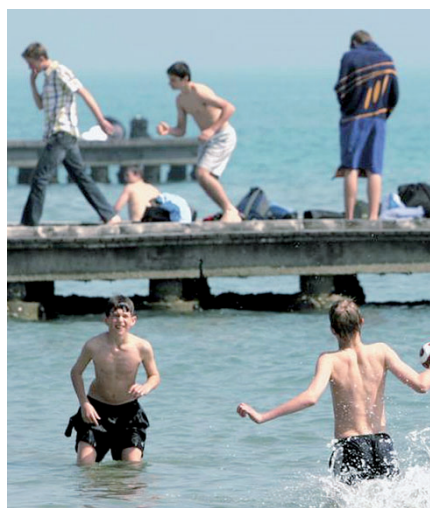
Potrebbe scomparire il Veneto? Sì, se scomparisse l'Italia. E potrebbe scomparire l'Italia? Sì, se scomparisse l'Europa. In effetti l'Europa sta scomparendo e non da oggi. Di essa si afferma una forma politico-economica, ma la dimensione simbolica sta venendo meno per l'incapacità della sua produzione da parte di terre che quell'Europa l'hanno pensata e rappresentata, tra cui il Veneto. Quelle terre articolate attraverso città ora sono divenute caricature, amministrative e burocratiche, in ultima istanza maschere o specchi. È inutile ironizzare sulla dissoluzione delle culture e delle tradizioni. Venezia, ad esempio, non c'è quasi più. Quel che resiste di essa è orgoglio incomprensibile, silenzio discutibile, fatalismo più o meno patinato. Non vi è né nostalgia, né polemica, ma banale senso della storia nell'osservare la trasformazione delle cose. Anzi Venezia, come accadrà nelle prossime ore, registrerà prodotti interni lordi, tassi di sviluppo, consumi locali, transazioni economiche in crescita. Tuttavia, questi parametri sono indicatori necessari ma non sufficienti di ben-essere. E allargando il discorso al Veneto: siamo consapevoli della sfida quantitativa e qualitativa che ciò che comunemente chiamiamo turismo comporta per le strutture, le istituzioni, i soggetti e gli oggetti della cultura, presupponendo di essere d'accordo su cosa significhi «cultura»?

L'eco delle risposte in questa società è virtuale in assenza di un dibattito che affronti alla radice le questioni a cominciare dal linguaggio, dalla possibilità di un suo impiego «poetico» e perciò strategico. Mentre la politica non vive i dilemmi, perché sa che la cultura che li ispira è inaffidabile in quanto non assicura le condizioni della stabilità, altro nome di legittimazione funzionale del potere. La stabilità pare essere il mito del nostro tempo, il frutto più maturo del pensiero razionalistico condotto fino ai propri estremi. Parafrasando Raymond Queneau: con i mezzi della scienza e della tecnica si potrebbero spostare musei e monumenti storici e raccoglierti tutti nella stessa città; quest'ultima verrà anticipatamente rasa al suolo. Così potremo godere di una visione d'insieme in cui far coesistere a fianco a fianco piazza San Marco, l'Arena di Verona, la Basilica di sant'Antonio, qualche villa palladiana eccetera. Con questa operazione si otterrebbero almeno due risultati, in lieve contraddizione tra loro: in primo luogo, evitare che i turisti si disperdano sconsideratamente per il Veneto; in secondo luogo affossare definitivamente la sostanza dei beni culturali da cui si alimentano i sogni, i dubbi, la fede e le perplessità della nostra umanità.

Nuovo intervento del governatore dopo le dichiarazioni del presidente altoatesino sul caso Cortina

«Pronte sorprese al veleno» Galan a Durnwalder: attenti a scherzare con il fuoco

IL WEEKEND



Ultime sciare in montagna, primi tuffi al mare

VENEZIA — Pasqua dai due volti per i turisti in Veneto. Da un lato gli sciatori che si godono le ultime discese, anche se nel Bellunese non si registra il tutto esaurito; dall'altro i primi tuffi per i più temerari, complici le temperature primaverili registrate ieri.

esaurito; dall'altro i primi tuffi per i più temerari, complici le temperature primaverili registrate ieri.

■ A pagina 6 Dalvit, Zanutto

VENEZIA — Ieri erano avvertimenti, oggi sono minacce belle e buone. Nel giro di ventiquattr'ore, lo scontro sul confine nordoccidentale tra Veneto e Alto Adige è salito di tono: per Cortina e per l'onore, il governatore Giancarlo Galan ha scatenato tutta la sua vis polemica, arrivando a preannunciare «sorprese al veleno, azioni molto più destabilizzanti di quelle organizzate dai comuni secessionisti», se dal governo Prodi non arriveranno entro pochi mesi segnali «concreti e positivi» sul fronte del federalismo fiscale e delle altre forme di autonomia reclamate dal Veneto.

■ A pagina 3 Zuin

IL RACCONTO

«Noi siamo ampezzani e ladini qui solo i signori hanno futuro»

di ANDREA PASQUALETTO

CORTINA D'AMPEZZO — Non parlano tedesco come al di là del passo, non hanno le durezze degli altoatesini della val Pusteria, ma dicono di non sentirsi veneti e nemmeno bellunesi. Sventolano una sola bandiera: quella ladina. Un'anima storica, una lingua comune,

un popolo di circa 35 mila albergatori, commercianti, falegnami, fabbri, allevatori distribuiti fra la conca di Cortina e le valli Gardena, Badia e Fassa. Un popolo unito dalle tradizioni e diviso dal confine che separa il Veneto dall'Alto Adige.

■ A pagina 3

IL PATRIARCA

PASQUA, LA PIÙ GRANDE MUTAZIONE

di ANGELO SCOLA



Quella che le donne, il primo giorno dopo il sabato, si trovano davanti è una realtà del tutto

inaspettata, addirittura rovesciata rispetto alle loro previsioni. Erano andate alla tomba per venerare un morto e vengono investite — ma forse sarebbe più esatto dire «apostrofate» — da quell'interrogativo rivolto loro dagli angeli con l'autorevolezza di un comando: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? È risorto, non è qui. Ricordatevi come vi parlò quand'era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno» (Vangelo).

■ A pagina 12

TELEVISIONE

Mediaset, il re delle fiction è il trevigiano Bernardi



di MARCO BONET

Gli stabilimenti della «Berga», a Quinto di Treviso, non hanno nulla di hollywoodiano. Eppure proprio qui vengono ideate alcune delle più celebri fiction. «Il bello delle donne è nato davvero in questo ufficio», sorride Renato Bernardi, patron della Gbs Group, già fondatore di Antenna 3 e socio, con Alberto Tarallo, di Janus International, società di produzione con sede legale nella Marca e studi a Roma.

■ A pagina 13

Venezia, alberghi camuffati da strutture a gestione familiare per ottenere agevolazioni fiscali

Bed&Breakfast falsi, maxi evasione

Operazione della Finanza, coinvolti sette hotel. Giro da 700 mila euro

VENEZIA — Bed and Breakfast improvvisati, con ricavi in nero (tra incassi e iva non dichiarati) attorno ai 700mila euro. A smascherare veri e propri alberghi, camuffati però da semplici B&B, sono stati gli uomini della guardia di finanza di Venezia, che hanno intrapreso un'intesa attività di indagine per mettere fine al proliferare di attività alberghiere illegali. Le Fiamme Gialle hanno eseguito quindici controlli scoprendo che sette di queste strutture, in realtà, erano veri e propri hotel che pubblicizzavano le loro camere come B&B sui siti internet dedicati al settore. Per un costo medio delle stanze pari a quello di hotel a tre stelle, non meno di 150 euro.

■ A pagina 7 Gallina

IL COMMENTO

Via Anelli e l'immigrazione (ir)responsabile

di MASSIMILIANO MELILLI



Con il trasloco degli ultimi padovani da via Anelli, teoricamente, si chiude una delle pagine meno edificanti nel rapporto di Padova con l'immigrazione. In verità, adesso si apre un altro capitolo cruciale: la (ir)responsabilità dell'immigrazione. Una comunità del tempo presente dove vivono solo stranieri, di là del bene e del male, è un fallimento per la società multiculturale, peraltro già positivamente tra noi a Nord Est.

■ A pagina 14

Rettori furiosi dopo l'intervento di Andrea Riello: «Reagisca tutta l'intelligenza»

Università e Confindustria allo scontro

PANNELLI SOLARI & C.

Energie alternative, la corsa dei big

Solare termico, fotovoltaico, biomasse, biogas ed olio vegetale. Sulle ampie praterie tecnologiche e commerciali dell'energia pulita, in realtà scoperte dall'industria italiana con evidente ritardo rispetto ai paesi dell'Europa centrale, è partita la sfida dell'impresa veneta sul filo dei materiali e dei brevetti.

■ A pagina 10 Favero

VENEZIA — I rettori reagiscono al duro attacco del Presidente di Confindustria Veneto. L'intervento pubblico di Andrea Riello — che accusava il mondo universitario di essere lontano dalle imprese, chiuso, abitato da re e cortigiani ostili alla modernità — li ha fatti infuriare e ieri hanno risposto con toni altrettanto pesanti. Pier Francesco Ghetti, rettore di Venezia, ha chiesto una reazione di tutta l'intelligenza, definendo la situazione deprimente e drammatica. Ormai tra università venete e imprese è scontro frontale.

■ A pagina 2 Pirolo

www.carrozzeriafavarin.8m.com • e-mail: favarinsnc@inwind.it

Carrozzeria FAVARIN

Auguriamo alla gentile clientela
BUONA PASQUA!!

garanzia 24 mesi sui lavori eseguiti

AUTORIZZATA
RENAULT

Via F.lli Bandiera, 47/A - MARGHERA Tel. 041.932810

Piccolo Zoo
di Sartorato Luigino

Piccolo Zoo
TUTTO PER I TUOI PICCOLI ANIMALI

ALIMENTI - ACCESSORI - TOILETTATURA

Auguri di Buona Pasqua

SOTTOMARINA (VE) Viale Mediterraneo, 182 - Tel. 041 4967732